

La medicina estetica della mammella

M.G. ONESTI, M. MARUCCIA, S. CARELLA

RIASSUNTO: La medicina estetica della mammella.

M.G. ONESTI, M. MARUCCIA, S. CARELLA

La medicina estetica è una nuova branca della medicina che comprende tutti quei trattamenti che pur riguardando l'estetica della persona, vengono eseguiti senza chirurgia. Nella nostra società il concetto di bellezza è esasperato dalla televisione, dalla pubblicità e dalla moda ed il compito di ogni operatore sanitario è quello di diffondere tale concetto inteso come equilibrio interiore ed esteriore di ogni individuo.

La medicina estetica rappresenta oggi la migliore risposta a quelle che sono le richieste del paziente, trattamento veloce, economico, poco pericoloso ed in alcuni casi reversibile.

Lo scopo del nostro lavoro è quello di descrivere le principali metodiche di medicina estetica utilizzate per la mammella e sottolineare che non sempre essa può essere considerata un'alternativa alla chirurgia e che la salvaguardia della salute è l'obiettivo principale di ogni terapia medica.

SUMMARY: Aesthetic medicine and breast.

M.G. ONESTI, M. MARUCCIA, S. CARELLA

Aesthetic medicine is a new branch of traditional medicine that involves all those treatments that even dealing with aesthetics don't include surgical operation. In our society the concept of beauty is exasperated by television, advertisement and fashion. The task of any health worker, therefore, is to promote this concept as the expression of internal and external balance of a person.

Being much more economical and fast, less dangerous, and sometimes reversible, cosmetic medicine represents the best answer to patients' demands.

The aim of our work is to describe the methods in breast treatments used in aesthetic medicine, that can't be used always as an alternative of aesthetic surgery, and mark that the health safeguard is the main purpose of any medical therapy.

KEY WORDS: Medicina estetica - Mammella - Radiofrequenza - Carbossiterapia - Acido ialuronico.
Aesthetic medicine - Breast - Radiofrequency - Carboxytherapy - Hyaluronic acid.

Introduzione

La medicina estetica, definita anche "Medicina delle forme" è una nuova branca medica che comprende tutti i trattamenti che, pur riguardando l'estetica della persona, vengono eseguiti in maniera non chirurgica.

Negli ultimi due anni, nonostante la crisi, la richiesta di trattamenti estetici è cresciuta dell'11% e, come per ogni mercato in espansione, aumentando la domanda sono aumentati gli operatori pronti a soddisfarla.

Essa realizza un programma di "Medicina Sociale",

preventiva, curativa e riabilitativa al servizio della collettività, il cui scopo ultimo è la costruzione e ricostruzione dell'equilibrio psicofisico individuale esaltando il binomio "salute-bellezza". Il concetto di bellezza, inteso come cura del proprio corpo e ammirazione per il bel-l'aspetto altrui, nasce con l'uomo evolvendosi con lui nel corso dei secoli, assumendo connotati differenti in ogni epoca e società.

Esistono documenti che provano scambi commerciali fra gli Egizi e l'Oriente, di oli essenziali, unguenti e profumi sin dal 3500 a.C. Questi prodotti venivano utilizzati per massaggiare e profumare il corpo, prevenire la sudorazione e curare antiestetiche scottature e macchie della cute. Successivamente nella Grecia classica il concetto di bellezza assume toni molto più intensi e delineati. La testimonianza più evidente si ha con le opere scultoree dell'epoca che ritraggono atleti dal fisico perfetto e incantevoli divinità femminili. Con il Rinascimento si assiste al trionfo della bellezza come cultura e ideale:

grandi artisti come Raffaello e Michelangelo ritraggono modelli dai volti intensi e dai corpi sensuali. In questo periodo latte di mandorla, limone e miele venivano utilizzati per proteggere le mani, olii di rosmarino, camomilla e timo per fortificare i capelli. Dal dopoguerra sino ad oggi cinema, televisione e mondo della moda, dettano i canoni estetici più seguiti, in alcuni casi esasperando il concetto di bellezza e portando ad un desiderio sfrenato di emulare i modelli proposti, conducendo spesso ad una cattiva convivenza con il proprio corpo. È per questo motivo che la missione professionale di ogni operatore nel campo dell'estetica deve essere quella di diffondere un concetto di bellezza sano ed equilibrato, contribuendo al benessere interiore ed esteriore di una persona.

Oggi la medicina estetica rappresenta la risposta migliore a quelle che sono le principali richieste dei pazienti e cioè, un trattamento veloce, economico, poco pericoloso, che non richiede lunghi tempi di recupero ed in alcuni casi reversibile.

Il nostro lavoro ha come obiettivo quello di descrivere quali sono le principali terapie di medicina estetica utilizzate in una delle strutture che rappresenta da sempre la più profonda e pura espressione di femminilità: la mammella.

Discussione

Esistono notevoli differenze morfologiche, sociali ed estetiche nelle diverse razze, il che, rende difficile trovare un denominatore comune sicuramente accettabile per tutti. Una mammella ideale è una mammella non ptosica a prescindere dalla forma e dal volume.

Negli standard topografici, la mammella è localizzata tra il terzo ed il sesto spazio intercostale e tra le linee parasternale ed ascellare media. In posizione eretta assume una forma a goccia ed il suo volume medio è compreso fra i 150 ed i 400 cc. Anatomicamente è costituita da una componente ghiandolare, 15-20 lobi, ognuno dei quali ha uno sbocco verso il capezzolo attraverso un dotto galattoforo, una componente adiposa in cui sono immerse le strutture ghiandolari ed una componente fibrosa con funzione di sostegno. Un'unità estetica di grande importanza è il complesso areola-capezzolo. Il capezzolo è la prominenza più evidente della parete toracica ed in esso si aprono i dotti galattofori. L'areola, invece, è un'area di cute pigmentata, spesso all'altezza della sesta costa, costituita da ghiandole sudoripare, sebacee e da fibre muscolari circolari (muscolo areolare).

Nel corso degli anni la mammella va incontro a processi fisiologici (invecchiamento, gravidanza, allattamento) e patologici (malformazioni, esiti chirurgici) che possono portare la paziente a richiedere un trattamento di medicina estetica.

Numerose sono le terapie proposte e pubblicizzate ma solo alcune risultano essere realmente efficaci.

Riportiamo quelle che sono le tecniche più utilizzate descrivendone i principali meccanismi d'azione. In particolare modo tali tecniche sono:

- Radiofrequenza
- Biostimolazione
- Maschere con acidi della frutta
- Massaggi iperemizzanti
- Carbossiterapia
- Infiltrazioni di acido ialuronico.

La radiofrequenza è una terapia nata in America circa 3-4 anni fa, basata su di un apparecchio che emette energia termica, sotto forma appunto di radiofrequenza. Le onde penetrano profondamente nel derma, rilasciando calore al tessuto circostante. Ciò determina una contrazione delle fibre di collagene, che si riflette sulla cute provocando un'azione di distensione e di maggior tonicità producendo un cosiddetto "effetto lifting". Il riscaldamento della zona trattata determina inoltre un miglioramento ed una stimolazione della circolazione locale, un riassorbimento e drenaggio dei liquidi in eccesso, eliminazione dei depositi grassi ed un conseguente ringiovanimento cutaneo. L'intervento non è assolutamente invasivo, si può effettuare in ambulatorio e non è doloroso. La durata è di circa 20 minuti e dopo il trattamento la paziente può subito ritornare alla vita sociale. Negli Stati Uniti, tale terapia viene definita "lunch therapy" o "lifting della pausa pranzo" (1, 2).

La biostimolazione è un trattamento medico-estetico per recuperare e mantenere la giovinezza della cute (3). Essa consiste nell'iniezione sottocutanea su tutta la superficie del seno e del décolleté di polisaccaridi, vitamine ed amminoacidi. Essa stimola l'azione dei fibroblasti inducendo una maggiore produzione di collagene, richiama acqua nei tessuti con un immediato effetto idratante ed infine tramite l'utilizzo di vitamine antiossidanti contrasta l'azione dei radicali liberi. La procedura migliora così l'elasticità e la tonicità della cute ed il turgore del tessuto cutaneo (3). Normalmente si pratica con una seduta ogni due settimane, per un totale di 6-10 sedute. Anche in questo caso il trattamento è ambulatoriale, non prevede anestesia generale e consente un rapido reinserimento sociale.

Le maschere con acidi della frutta sono delle creme a base di amminoacidi e/o acidi della frutta (α -idrossiacidi) tamponati con pH medio-alto. Esse agiscono sulla superficie cutanea esfoliandola. Sono ricche di elementi nutrienti ed elasticizzanti, inoltre il complesso degli α -idrossiacidi agisce positivamente sugli equilibri cellulari. L'utilizzo di acidi produce un effetto tensore e facilita l'assorbimento delle sostanze contenute nelle maschere. La durata è di cicli quindicinali di tre mesi o di una volta al mese.

I massaggi iperemizzanti favoriscono un apporto di

sangue ai tessuti migliorandone il trofismo. Infatti l'apporto ematico fornisce un incremento dei livelli tissutali di ossigeno con conseguente stimolo alla produzione di fibre elastiche e fibre collagene a livello cutaneo. Deve essere effettuato da mani esperte e con una tecnica precisa (Fig. 1). Se si associano ad una maschera ne favoriscono l'assorbimento dei principi attivi. La durata del trattamento è di cicli bisettimanali di 10 massaggi.

La carbossiterapia consiste nell'iniezione sottocutanea di anidride carbonica. Tale tecnica nasce in Francia intorno agli anni '30, ed in passato veniva utilizzata nelle terapie termali per il trattamento di vasculopatie arteriose e venose. L'anidride carbonica introdotta agisce a livello del microcircolo inducendo un aumento della sfigmicità arteriolare; determina inoltre il rilascio di fattori locali (adenosina, istamina) che aumentano sia la velocità che il flusso ematico distrettuale cutaneo. Oltre a questo, l'introduzione di anidride carbonica nel sottocute amplifica l'effetto Bohr, determinando un maggior rilascio di ossigeno da parte dell'emoglobina. L'introduzione di un gas nel sottocute inoltre va ad attivare i barocettori sottocutanei che a loro volta inducono un rilascio di catecolamine che, legandosi ai recettori β , favoriscono un aumento della lipolisi distrettuale. Tutto questo porta quindi ad un arricchimento di ossigeno ed a un effetto tensivo indotto dallo scollamento dei tessuti, processi che portano ad un aumento della levigatezza e del ringiovanimento cutaneo. A livello della mammella e del décolleté, il flusso d'anidride carbonica deve essere di 10 cc/min e va applicato secondo precise linee di riferimento (Fig. 2). La durata della terapia è di 10 cicli (10-20 minuti a seduta) con mantenimenti mensili (4, 5).

L'infiltrazione di acido ialuronico è una tecnica mini-invasiva, che aumenta il volume del seno da mezza ad una taglia, in base alla quantità di prodotto iniettata. Anche in questo caso non si richiede anestesia, l'effetto è reversibile ma la durata è compresa tra 1,5 e 2 anni e si effettua in una sola seduta di un'ora e mezza. Uno dei principali vantaggi di tale metodica è l'utilizzo di un materiale biologico. Infatti, l'acido ialuronico esiste naturalmente in tutti gli organismi viventi, è un polisaccaride, componente universale della matrice extracellulare. Esso determina incrementi di volume attraendo l'acqua, mantenendo quindi anche un elevato livello di idratazione dei tessuti. Si presenta in forma di gel biocompatibile e biodegradabile, a base di NASHA (acido ialuronico stabilizzato di origine non animale). Il Macrolane™ è un gel iniettabile a base di acido ialuronico che viene utilizzato per il rimodellamento corporeo (glutei, polpacci, pettorali) o per l'ingrandimento delle mammelle e per il trattamento di asimmetrie mammarie o di esiti di interventi chirurgici. Rispetto ai recenti prodotti a base di acido ialuronico presenta una maggiore



Fig. 1 - Il massaggio iperemizzante deve essere fatto da mani esperte e con una tecnica precisa.

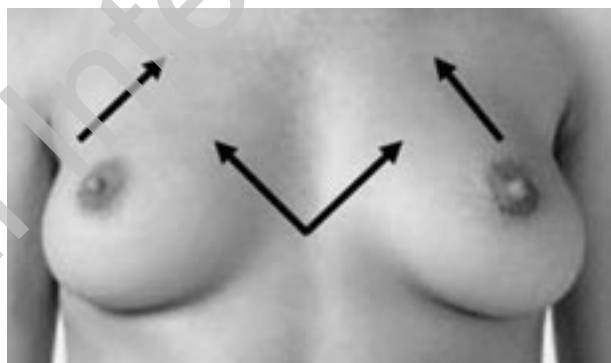


Fig. 2 - Carbossiterapia: a livello della mammella e del décolleté deve essere applicata secondo precise linee di riferimento.

densità ed una struttura tridimensionale meglio organizzata. Anche in questo caso l'intervento è ambulatoriale, in anestesia locale e della durata di circa un'ora. Consente l'aumento di volume inferiore ad una taglia ma il risultato acquista in naturalezza. Ha il vantaggio di essere un prodotto radiotrasparente quindi non altera i risultati della mammografia. Come in tutti i prodotti a base di acido ialuronico tende a riassorbirsi nel tempo e l'effetto riempitivo persiste per 2-3 anni, dopodiché può essere riapplicato (6, 7).

Conclusione

In conclusione, abbiamo descritto le principali terapie che vengono attualmente utilizzate in medicina estetica per il trattamento di inestetismi o patologie mammarie. Esse presentano degli evidenti vantaggi rispetto alla terapia chirurgica, tra cui procedure mini-invasive, assenza dei rischi dell'anestesia generale, assenza di cicatrici o di

eventuali contratture capsulari e sono trattamenti ambulatoriali e con un rapido recupero. La medicina estetica non può però essere considerata in tutti i casi un'al-

ternativa alla chirurgia. Il concetto di bellezza nasce da un benessere interiore ed esteriore e la salvaguardia della salute è il risultato "più bello" che si possa ottenere.

Bibliografia

1. Sadick NS, Makino Y. Selective electro-thermolysis in aesthetic medicine: a review. *Lasers Surg Med.* 2004;34(2):91-7.
2. Sadick N, Sorhaindo L. The radiofrequency frontier: a review of radiofrequency and combined radiofrequency pulsed-light technology in aesthetic medicine. *Facial Plast Surg.* 2005 May;21(2):131-8.
3. Mezzana P. "Multi Light and Drugs": a new technique to treat face photoaging. Comparative study with photorejuvenation. *Lasers Med Sci.* 2008 Apr;23(2):149-54.
4. Lee GS. Carbon Dioxide Therapy in the Treatment of Cellulite: An Audit of Clinical Practice. *Aesthetic Plast Surg.* 2010 Jan 29.
5. Koutná N. Carboxytherapy a new non-invasive method in aesthetic medicine. *Cas Lek Cesk.* 2006;145(11):841-5.
6. Hedén P, Sellman G, von Wachenfeldt M, Olenius M, Fagrell D. Body shaping and volume restoration: the role of hyaluronic acid. *Aesthetic Plast Surg.* 2009 May;33(3):274-82.
7. McCleave MJ. Is breast augmentation using hyaluronic acid safe?. *Aesthetic Plast Surg.* 2010 Feb;34(1):65-8.